

Maggio 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A maggio 2014, rispetto al mese precedente, entrambi i flussi commerciali presentano un ampio incremento, più marcato per le esportazioni (+5,7%) che per le importazioni (+4,8%).

■ La sostenuta crescita congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue, estesa a tutti i raggruppamenti principali di beni, è in larga misura spiegata dall'export di beni strumentali (+9,8%).

■ La crescita congiunturale dell'import è ascrivibile ai prodotti energetici (+16,3%), al netto dei quali le importazioni diminuiscono dello 0,9%. Gli acquisti di beni di consumo durevoli sono in forte crescita (+11,2%), mentre risultano in calo quelli di prodotti intermedi (-2,0%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è negativa (-1,4%) ma risulta stazionaria se considerata al netto dell'energia. La rilevante crescita delle vendite di beni strumentali (+2,6%) e di beni di consumo durevoli (+2,7%) contrasta il calo degli altri raggruppamenti principali di beni.

■ Nello stesso periodo, la flessione congiunturale delle importazioni (-2,4%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di prodotti intermedi (-4,9%) ed energetici (-3,9%).

■ La flessione tendenziale dell'export (-1,9%) è spiegata dalla dinamica di alcune componenti particolarmente variabili (energia e metalli preziosi). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (a maggio 2014 sono stati 21 rispetto ai 22 di maggio 2013) si rileva una debole crescita delle esportazioni (+0,3%).

■ Il calo tendenziale delle esportazioni interessa soprattutto l'energia (-17,2%) e i prodotti intermedi (-8,4%) mentre i beni strumentali sono in crescita (+2,6%). Le importazioni registrano un incremento tendenziale dell'1,3% in ampia misura ascrivibile alla notevole crescita degli acquisti di beni di consumo durevoli (+18,1%).

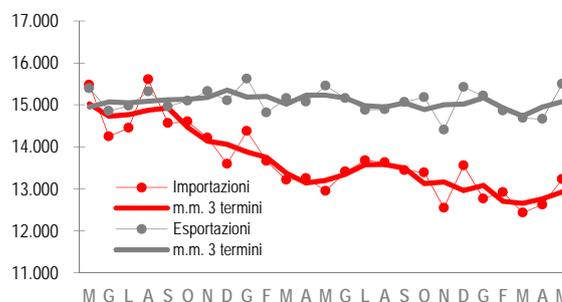
■ A maggio 2014 si rileva un surplus commerciale di 2.449 milioni di euro, inferiore a quello di maggio 2013 (+2.934 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici mostra una lieve flessione tendenziale, passa da +6,6 miliardi di euro (maggio 2013) a +6,4 miliardi di euro (maggio 2014).

■ Nel mese di maggio 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono EDA (+12,8%), Cina (+9,0%) e Stati

Uniti (+7,7%). Crescono gli acquisti di beni provenienti da Svizzera (+7,9%), Turchia (+5,8%) e Stati Uniti (+4,0%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2012-Maggio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

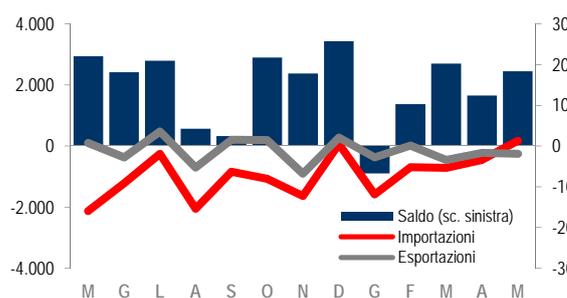
Maggio 2013-maggio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2013-maggio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Maggio 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mag.2014	gen.-mag.14	mag.14 mag.13	gen.-mag.14 gen.-mag.13	mag.2014	mag.14 apr.14	mar.14-mag.14 dic.13-feb.14
Esportazioni	16.128	72.294	-1,9	-1,9	15.500	5,7	-1,4
Importazioni	13.679	65.019	1,3	-5,1	13.231	4,8	-2,4
Saldo	2.449	7.275			2.269		

(a) dati provvisori.

I prodotti

La crescita congiunturale dell'export (+5,7%) è estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni ma è particolarmente accentuata per l'energia (+16,2%) e per i beni strumentali (+9,8%, dovuta soprattutto alla vendita di mezzi di navigazione marittima). La crescita congiunturale delle importazioni (+4,8%) interessa in misura più marcata l'energia (+16,3%) e i beni di consumo durevoli (+11,2%). Gli acquisti di prodotti intermedi (-2,0%), di beni di consumo non durevoli (-1,4%) e di beni strumentali (-0,5%) sono in calo rispetto ad aprile 2014.

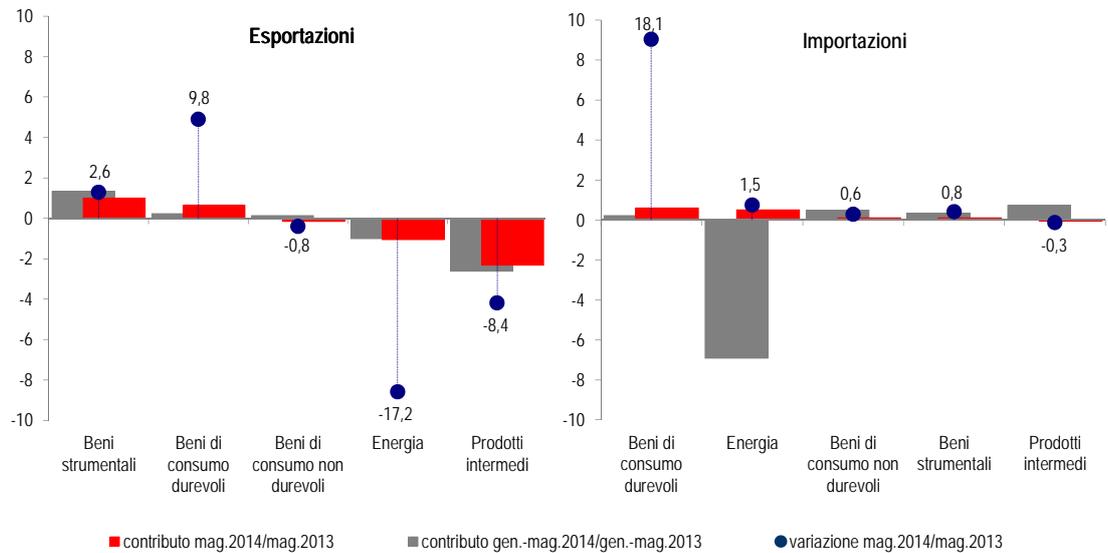
Su base annua, a maggio 2014 le esportazioni sono in diminuzione (-1,9%) con flessioni concentrate nell'energia (-17,2%) e nei prodotti intermedi (-8,4%, per circa un terzo ascrivibile al calo delle vendite di metalli preziosi); più contenuta è la diminuzione delle vendite di beni di consumo non durevoli (-0,8%). Gli altri raggruppamenti di beni risultano in espansione, particolarmente rilevante per i beni strumentali (+2,6%). (Figura 1). Al netto della componente energetica, la dinamica tendenziale delle esportazioni si conferma negativa (-0,9%) ma eliminando l'effetto dei metalli preziosi l'evoluzione delle esportazioni di prodotti non energetici risulta stazionaria (0,0%). La crescita tendenziale delle importazioni (+1,3%) riguarda tutti i principali raggruppamenti di beni ed è ampiamente superiore alla media per i beni di consumo durevoli (+18,1%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mag.14 mag.13	gen.-mag.14 gen.-mag.13	mag.14 apr.14	mar.-mag.14 dic.13-feb.14	mag.14 mag.13	gen.-mag.14 gen.-mag.13	mag.14 apr.14	mar.-mag.14 dic.13-feb.14	mag.14	gen.-mag.14
Beni di consumo	1,8	1,3	1,9	-0,4	3,0	3,2	0,0	0,9	1.201	5.259
Durevoli	9,8	3,5	4,0	2,7	18,1	8,4	11,2	0,7	682	3.076
non durevoli	-0,8	0,6	1,3	-1,4	0,6	2,5	-1,4	0,9	519	2.183
Beni strumentali	2,6	3,7	9,8	2,6	0,8	2,6	-0,5	0,3	4.628	18.547
Prodotti intermedi	-8,4	-9,2	2,1	-3,4	-0,3	2,9	-2,0	-4,9	537	1.083
Energia	-17,2	-15,6	16,2	-21,7	1,5	-18,0	16,3	-3,9	-3.917	-17.613
Totale al netto dell'energia	-0,9	-1,0	5,2	0,0	1,2	2,9	-0,9	-1,6	6.366	24.888
Totale	-1,9	-1,9	5,7	-1,4	1,3	-5,1	4,8	-2,4	2.449	7.275

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Maggio 2014, valori percentuali



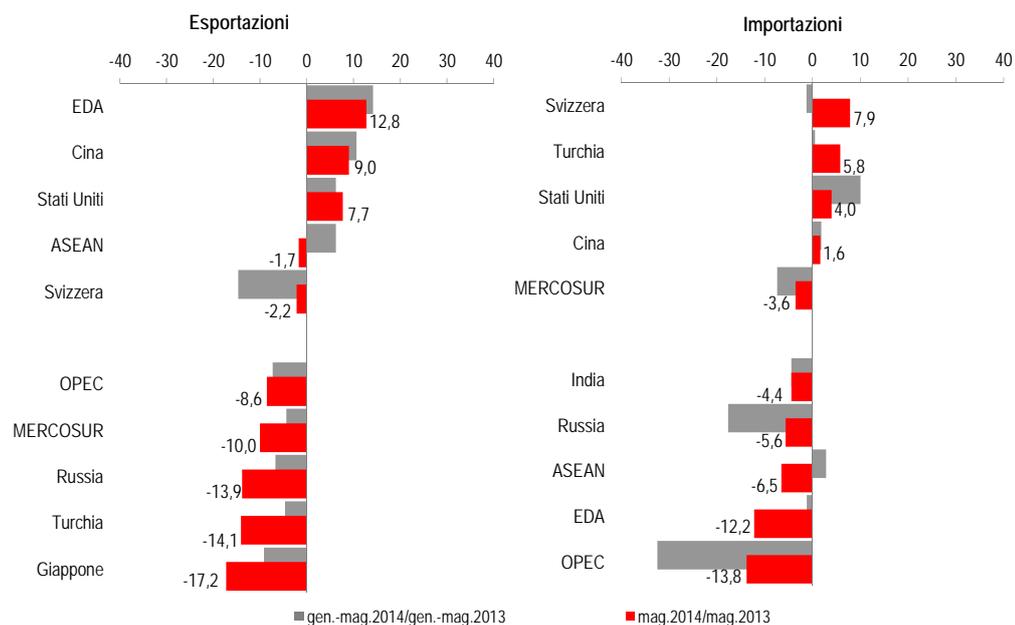
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A maggio 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: EDA (+12,8%), Cina (+9,0%) e Stati Uniti (+7,7%). Il Giappone (-17,2%), la Turchia (-14,1%), la Russia (-13,9%), i paesi MERCOSUR (-10,0%) e i paesi OPEC (-8,6%) fanno rilevare una forte contrazione delle vendite; in misura minore anche la Svizzera (-2,2%) e i paesi ASEAN (-1,7%) registrano una flessione.

A maggio 2014 gli acquisti da paesi OPEC (-13,8%), paesi EDA (-12,2%), paesi ASEAN (-6,5%), Russia (-5,6%), India (-4,4%) e paesi MERCOSUR (-3,6%) presentano una rilevante contrazione. Gli acquisti di beni provenienti da Svizzera (+7,9%), Turchia (+5,8%), Stati Uniti (+4,0%) e Cina (+1,6%) registrano invece una crescita superiore alla media.

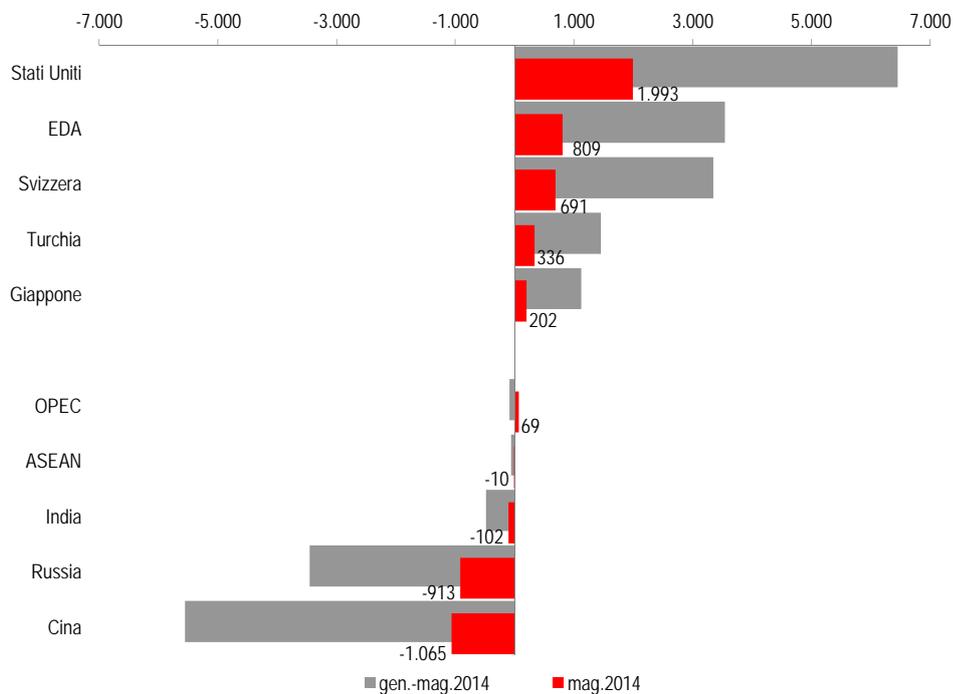
FIGURA 2 - PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Maggio 2014, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A maggio 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.065 milioni) e Russia (-913 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.993 milioni), paesi EDA (+809 milioni), Svizzera (+691 milioni) e Turchia (+336 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Maggio 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.